



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

1



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERGNANO "PRIMO LEVI"**

Via Al Binengo 38 - 26010 Sergnano (CR) -

Tel: 0373/41168 Fax 0373/419397

email [cric80600n@istruzione.it](mailto:cric80600n@istruzione.it)

C.F. 01223820190 - C.M. CRIC80600N - Codice Univoco Ufficio UF4VB8

# Piano Triennale Offerta Formativa



**Anno scolastico**  
**2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018**

Istituto Comprensivo di Sergnano "Primo Levi"

## LA MISSION DELLA SCUOLA

Il presente documento, di durata triennale, viene predisposto ai sensi dell'art. 1 - comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere sintetizzate nelle seguenti linee d'indirizzo:

- affermazione del ruolo centrale della persona
- accoglienza della diversità
- sviluppo del pensiero critico
- scoperta del mondo

La scuola, quale istituzione preposta all'assolvimento di compiti educativi, *si riconosce come una delle agenzie educative che concorre alla formazione del bambino-ragazzo, ma riconosce anche che la specificità e la centralità che la caratterizzano, la pongono in condizione di privilegio rispetto ad altre agenzie sociali aventi scopi educativi.*

In tale ottica la scuola diventa essenziale motore della promozione culturale e della formazione civica dei cittadini di un territorio.

Sulla base di tali criteri è stata formulata la MISSION dell'Istituto:

*creare opportunità per lo sviluppo armonico e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni valorizzandone le diversità.*

Il POF esplicita le linee essenziali che la scuola adotta in questa prospettiva e nell'ambito della propria autonomia, per la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, rendendone partecipi tutti i soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, docenti, genitori, alunni, personale ATA e referenti del territorio.

Il POF è inoltre l'espressione della continuità tra i diversi ordini di scuola; sono infatti i docenti dell'Istituto Comprensivo che, nelle attività collegiali, elaborano, attuano e verificano il Piano dell'Offerta Formativa.



# **1 IL CONTESTO SOCIO – CULTURALE**

Attualmente viviamo in un'epoca di profonda e rapida trasformazione caratterizzata dal passaggio dalla società industriale a quella post – industriale.

Gli aspetti più rilevanti di questa trasformazione sono principalmente cinque:

- *Il susseguirsi, estremamente rapido, delle novità quotidiane;*
- *L'uso, sempre più frequente e diffuso, dei linguaggi multimediali e dei social network che sono delle risorse, ma possono essere impiegati in modo inappropriato;*
- *L'integrazione linguistico – culturale dovuta alla presenza sempre più numerosa di persone di diversa cultura, nazionalità e religione;*
- *La situazione di crisi socio - economica influisce sempre di più creando settori di grave disagio;*
- *La modalità di gestione delle relazioni rispecchia comportamenti di conflittualità che coinvolgono tutti i campi sociali di cui gli alunni sono parte.*

Il progresso tecnologico e scientifico richiede una verifica continua ed una costante integrazione delle conoscenze acquisite. I mass-media e le nuove tecnologie informatiche possono portare ad una omologazione del pensiero: fenomeno culturale di cui la scuola deve tener conto. È pertanto fondamentale avere questi nuovi strumenti tecnologici ed informatici ed aiutare gli alunni nel processo di scoperta delle loro potenzialità educandoli, nello stesso tempo, ad un uso consapevole degli stessi.

Il processo di inserimento nel sistema scolastico di allievi stranieri porta alla individuazione di aspetti sociali, culturali e religiosi che richiedono agli operatori scolastici una competenza sempre maggiore in campo metodologico e relazionale. Diventa perciò indispensabile appropriarsi di una didattica più aperta a nuove soluzioni e ad un “sapere” qualitativamente più ricco.

Nel territorio operano aziende agricole a prevalente conduzione familiare, che si avvalgono di tecnologie avanzate. Sono pure esistenti industrie e laboratori artigianali.

Particolarmente significativa, per i riflessi occupazionali che si riscontrano nel territorio, la chiusura di un'industria casearia nel comune di Casale Cremasco che attraversa un momento di grave crisi. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo spostamento dell'attività lavorativa verso le grandi città vicine.

Dal punto di vista edilizio, l'espansione urbana del territorio è aumentata accrescendo l'afflusso di famiglie provenienti da varie realtà, soprattutto dall'interland milanese e da Paesi extra-comunitari.

È da rilevare che all'aumento urbano corrisponde un incremento demografico della popolazione scolastica.

Nel contesto socio-ambientale prevale una tipologia familiare composta da pochi figli.

Sono in aumento casi di nuclei familiari problematici seguiti dai Servizi Sociali.

Il livello di scolarizzazione in genere aumenta con il diminuire dell'età. Molti giovani frequentano corsi universitari. Non si verificano casi di abbandono della scuola dell'obbligo.

Per rispondere alle esigenze dei genitori impegnati entrambi in attività lavorative, la scuola in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, ha dato avvio, in tutti i plessi della scuola dell'Infanzia e Primaria, al servizio mensa per gli alunni, ed in alcuni al pre-scuola e post-scuola.

L'Istituto Comprensivo di Sergnano, inoltre, utilizza e valorizza le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo attività in collaborazione con gli *stakeholders*, così come previsto dal comma 14: “.....il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio”.

- I rapporti con l'**A.S.L.** (Azienda Sanitaria Locale) avvengono soprattutto con l'apposito Centro competente ad affrontare e risolvere in modo adeguato i problemi connessi alle difficoltà, al disagio scolastico e all'integrazione degli alunni diversamente abili. Vengono proposti anche percorsi di educazione alla sicurezza e di educazione alla salute.
- Con i **Comuni** si intrattengono rapporti legati all'organizzazione scolastica, al servizio mensa, al trasporto, all'acquisto di materiale e in genere al diritto allo studio. In particolare con le **Biblioteche Comunali** si promuovono attività finalizzate a suscitare interesse alla lettura.
- Le Amministrazioni Comunali propongono, inoltre, delle iniziative legate alla prevenzione del disagio ed allo sviluppo del senso civico.
- La Scuola collabora con **Agenzie territoriali** (Parco del Serio – Casale Cremasco) e **Associazioni** al fine di individuare le opportunità formative (beni culturali, servizi educativi, tutela dell'ambiente, promozione dei diritti umani), accreditandole nella programmazione didattica.
- Sono stati stipulati accordi di rete con **società sportive territoriali** e con la scuola di musica della **banda "San Martino" di Sergnano**.
- Il nostro Istituto fa parte delle seguenti **Reti**: Rete Intercultura (Comune di Sergnano, Consultorio K2, Oasi 7, I.C. Offanengo, C.P.I.A.) che promuove iniziative di alfabetizzazione, formazione e socializzazione rivolte a cittadini stranieri, genitori di alunni della scuola; Rete IIS Galilei, IIS Pacioli, I.C. Trescore Cremasco per la formazione dei docenti in materia di Nuove tecnologie, Sicurezza ed Educazione alla salute; Rete provinciale per l'Orientamento e la prevenzione del bullismo; Rete con I.C. Crema 2 per la prevenzione della dispersione scolastica; Rete ASCA (Associazione Scuole Autonome Cremonesi).
- Servizi sociali dei comuni del territorio (Civic-Center): progetto che vede confluire nella scuola risorse/azioni presenti sul territorio per stimolare/condividere nuove e varie esperienze e sopperire alle povertà di relazioni, educando alla collaborazione, al rispetto, all'impegno e prevenendo il disagio.



## **2 L'OFFERTA FORMATIVA**

## 1. LE FINALITA'

La Scuola offre esperienze di apprendimento e di relazione seguendo le fasi di sviluppo e i diversi stili cognitivi del bambino/allievo. Le finalità educative riguardano:

- **la maturazione dell'identità personale** affinché i bambini/allievi acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità;
- **la conquista dell'autonomia** che si realizza attraverso lo sviluppo della capacità di compiere scelte, anche in un'ottica orientativa, e di interagire con gli altri in modo responsabile;
- **la promozione e lo sviluppo del senso della cittadinanza, della solidarietà, dell'accoglienza** per rafforzare nel bambino/allievo la consapevolezza di appartenere a gruppi sempre più ampi (famiglia, scuola, paese....) ed indurlo ad assumere comportamenti corretti nei confronti dei coetanei, degli adulti e dell'ambiente;
- **la promozione del successo formativo**, accogliendo e valorizzando le diversità individuali e potenziando l'eccellenza, per sviluppare nel bambino/allievo le capacità, conoscenze e abilità, per stimolarlo alla produzione e interpretazione critica di messaggi, immagini e situazioni, anche utilizzando le nuove tecnologie;
- **la formazione del cittadino europeo** attraverso la conoscenza delle lingue comunitarie e l'approfondimento di argomenti di interesse comune con altri Paesi dell'Unione Europea, per consentire il confronto positivo e propositivo con culture diverse e con le problematiche della globalizzazione.

## 2. L'AREA DELL'INCLUSIONE

Il 27 Dicembre 2012 è stata emanata dal Ministero la Direttiva “*Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”, un documento che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana e che si inserisce in modo significativo sul percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

Un numero sempre più ampio di alunni, continuativamente o per determinati periodi e per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali) presenta difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento, che possono portare ad abbandoni, ripetenze e pluri-ripetenze, con un impatto notevole sul fenomeno della dispersione scolastica.

Tra gli aspetti innovativi della direttiva c'è il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES C.M. 06/03/2013)**, che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- quella della **disabilità**;
- quella dei **disturbi evolutivi specifici**;
- quella dello **svantaggio socio/economico, linguistico, culturale**.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la **L. 104/1992**, per la disabilità, la **L. 170/2010** e successive integrazioni, per gli alunni con DSA, la **L. 53/2003** e la nota del **MIUR 5535 del 9/9/2015** sul tema della personalizzazione.

La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascun studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto - e quindi il dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di *misure dispensative e strumenti compensativi*, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'attenzione agli alunni con BES non ha lo scopo di favorire improprie facilitazioni, ma di rimuovere quanto ostacola i percorsi di apprendimento e questo non genera un livellamento degli apprendimenti, ma una modulazione degli stessi sulle potenzialità di ciascuno, nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

Tali problematiche, certificate da uno o più specialisti, documentate dalla famiglia o semplicemente rilevate dalla scuola, devono trovare risposte adeguate e articolate, devono essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. Ciò è possibile attraverso una osservazione e una lettura attenta dei segni di disagio, un dialogo con la famiglia, ma soprattutto offrendo risposte idonee, nell'intento di favorire pienamente l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo.

In questo senso lo strumento privilegiato è rappresentato dal percorso individualizzato e personalizzato, redatto nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, e nel **Piano Didattico Personalizzato (PDP e PAI)**, che tutti i docenti del Consiglio di Classe sono chiamati ad elaborare; si tratta di uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

L'organizzazione territoriale per l'inclusione prevede:

- i GLI (Gruppi di lavoro per l'inclusione) a livello di singole scuole;
- i GLH di rete o distrettuali;
- i CTI (Centri territoriali per l'inclusione a livello di distretto sociosanitario);
- almeno un CTS (Centro territoriale di supporto ) a livello provinciale.

Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) del nostro Istituto è così composto:

- Dirigente Scolastico;
- Referente BES;
- Funzione strumentale (Area sostegno degli alunni-BES);
- Funzione strumentale (Area Intercultura);
- Rappresentanti dei genitori;
- Referente Comune di Sergnano;
- Referente centri riabilitativi;
- Docente di sostegno Scuola dell'Infanzia;
- Docenti di sostegno Scuola Primaria;
- Docenti di sostegno Scuola Secondaria di primo grado.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;



- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione di singoli alunni e delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno scolastico.
- A tale scopo, il Gruppo procede ad un’analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formula un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo. Il piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSR per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza;
- proposte di formazione, aggiornamento docenti.

Nell’Istituto è attivo il progetto di istruzione domiciliare per gli alunni con particolari bisogni o patologie.

La scuola ha inoltre istituito un **Centro di Informazione Consulenza** (CIC – *articolo 106 della legge n. 309 del 1990*) che, nell’ambito del progetto sull’educazione alla salute nelle scuole, rappresenta un luogo reale di ascolto, di contenimento e di comprensione delle richieste di aiuto degli studenti.

I CIC si possono articolare in:

- sportello di ascolto;
- incontri con i gruppi classe.

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi e alle loro problematiche, alle difficoltà che possono avere con il mondo della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali.

Lo sportello è anche aperto all’ascolto di insegnanti e genitori degli studenti.

I colloqui non devono avere finalità terapeutiche ma di consulenza, per aiutare chi vi accede ad individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione.

Lo sportello di ascolto è un momento istituzionale in cui si ascolta e si presta attenzione all’interlocutore riguardo ai problemi didattici o più in generale legati all’apprendimento e ai vari aspetti della vita scolastica, quotidiana e familiare.

Lo sportello, quindi, prevede un numero massimo di incontri per interlocutore (3-4), in genere sufficienti per consentire la focalizzazione delle problematiche, la promozione delle soluzioni attuabili, la riscoperta delle proprie potenzialità e la via d’uscita dall’impasse che causa passività, sofferenza e delusione.

Se nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano di un maggior approfondimento, sarà opportuno indirizzare l’utente presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro.

Lo sportello di ascolto, attivato nella nostra scuola dalla psicopedagogista dott.ssa Crivelli, svolge attività nei seguenti ambiti:

- promozione della salute e del benessere;
- attenzione al disagio scolastico e socio-relazionale.

Nello specifico, le aree di consulenza sono:

**Area scolastica:** motivazione e demotivazione allo studio e problemi di apprendimento e rendimento scolastico.

**Area relazionale:** disagio relazionale nel gruppo classe e con i docenti.

**Area personale:** problematiche emotive, familiari, scolastiche e dell'autostima in generale.

**Area orientamento scolastico:** analisi della scelta scolastica.

Ulteriore obiettivo dei CIC è la promozione nella scuola di attività di prevenzione educativa.

A riguardo si possono progettare interventi sul gruppo classe che possono riguardare le seguenti aree di educazione alla salute.

**Prevenzione del bullismo**, con l'obiettivo di facilitare l'acquisizione, negli studenti, della capacità di “dare parola” ai loro vissuti.

**Prevenzione del disagio**, con l'obiettivo di promuovere la prevenzione e il recupero del disagio scolastico e di sensibilizzare e supportare tutti i soggetti che influenzano la relazione educativa.

**Integrazione degli alunni stranieri**, con l'obiettivo di aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale.

**Integrazione degli alunni disabili**, con l'obiettivo di favorire una cultura di inclusione sociale, ed educare i preadolescenti alla cultura della diversità.

Questo servizio, finanziato dalle Amministrazioni Comunali è attivo nel nostro Istituto da diversi anni. Sia gli alunni che le famiglie vi hanno aderito in numero sempre maggiore ed hanno sottolineato la sua utilità; anche gli insegnanti ne hanno ricavato un valido supporto nella loro attività didattica.

### 3. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola promuove l'ampliamento dell'offerta formativa, organizzando iniziative e progetti finalizzati all'arricchimento dell'ordinaria programmazione didattica; tali attività sono proposte e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Asse portante dell'intera attività progettuale è l'esigenza di promuovere negli alunni la socialità, l'integrazione, lo sviluppo ed il controllo dei diversi linguaggi, il potenziamento di specifiche abilità, la conoscenza di nuove tecnologie, la sperimentazione scientifica e lo studio di diverse lingue comunitarie.

I progetti in ambito curricolare sono realizzati dai docenti, anche con il supporto di esperti esterni, e vengono programmati sulla base dell'analisi dei bisogni del gruppo classe, delle risorse del territorio e degli spazi di cui la scuola dispone.

Le iniziative extracurricolari facoltative e aggiuntive, rispetto al curriculum obbligatorio, sono organizzate di pomeriggio dalla Scuola, con il supporto delle Amministrazioni Comunali e delle famiglie.

I progetti sono a costo zero, se realizzati dai docenti con ore di completamento cattedra o se inseriti nell'attività curricolare per la loro particolare valenza didattica, oppure vengono attuati con un finanziamento aggiuntivo (Fondo d'Istituto, Amministrazione Comunale e Provinciale, Biblioteche Comunali, Enti esterni).

Le Uscite comprendono viaggi d'istruzione di uno o più giorni, visite guidate e viaggi connessi alle attività sportive, finalizzati a facilitare la socializzazione tra gli alunni e il processo di avvicinamento ad ambienti naturali e a beni culturali e storici.

Nell'ottica dell'internazionalizzazione la nostra scuola propone inoltre la possibilità di trascorrere vacanze studio all'estero: a Londra nell'anno scolastico 2014-2015, a Malta nell'anno scolastico 2015-2016, a Malta nell'anno scolastico 2016-2017.

## PROGETTI: AREE DI INTERVENTO

### POTENZIAMENTO LABORATORIALE

FINALITA': sviluppare competenze digitali;  
educare ad un uso critico e consapevole degli strumenti tecnologici.

PROGETTI	DESTINATARI	
	SCUOLA	GRUPPI/CLASSI
Pr. Informatica – utilizzo delle nuove tecnologie	Tutti gli ordini di scuola	Bambini dell'ultimo anno della Sc. dell'Infanzia; tutte le classi della Sc. Primaria e Secondaria
Pr. L'ora del codice	Sc. Primaria di Capralba	Classi II, III
Pr. Professor Terra-Terra	Sc. Primaria di Sergnano	Classi III, IV, V
Pr. Scuola Digitale	Sc. Secondaria di Sergnano e Capralba	Classi I

### POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

FINALITA': prevenire e contrastare la dispersione scolastica;  
prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo;  
potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con B.E.S.;  
rispettare le diversità e il dialogo tra culture;  
potenziare comportamenti responsabili e sviluppare il senso della legalità;  
sensibilizzare alle problematiche ambientali.

PROGETTI	DESTINATARI	
	SCUOLA	GRUPPI/CLASSI
Pr. Accoglienza	Tutti gli ordini di scuola	Bambini nuovi iscritti della Sc. dell'Infanzia; classi I della Sc. Primaria e Secondaria
Pr. Istruzione domiciliare	Tutti gli ordini di scuola	Alunni che presentano particolari problemi di salute
Pr. Continuità	Tutti gli ordini di scuola	Bambini dell'ultimo anno della Sc. dell'Infanzia; classi V della Sc. Primaria classi III della Sc. Secondaria
Pr. Intercultura	Tutti gli ordini di scuola	Tutti gli alunni dell'Istituto, con particolare attenzione agli alunni che utilizzano l'italiano L2
Pr. Mondialità	Sc. Primaria di Pianengo Sc. Primaria Casale Cremasco Sc. Secondaria di Sergnano	Classi I, II Classi II, III, IV, V Classi III
Pr. Recupero delle strumentalità e delle competenze di base	Sc. Primaria e Secondaria	Alunni con bisogni educativi e/o in situazione di svantaggio
Pr. Cyberbullismo	Sc. Secondaria	Classi II

<b>Pr. Cittadinanza</b>	<b>Sc. dell'Infanzia Sc. Primaria di Sergnano e Pianengo</b>	<b>Tutti i gruppi Classi V</b>
<b>Pr. Educazione Stradale</b>	<b>Sc. dell'Infanzia Sc. Primaria di Camisano, Casale Cremasco, Capralba, Sergnano, Pianengo Scuole Secondarie di primo grado di Sergnano e Capralba</b>	<b>Tutti i gruppi Alcune classi  Alcune classi</b>
<b>Pr. Giornata della Memoria</b>	<b>Sc. Secondaria</b>	<b>Cl. II e III della Sc. Secondaria</b>
<b>Pr. Affettività, emozioni e relazioni</b>	<b>Sc. Primaria e Secondaria</b>	<b>Tutte le classi della Sc. Primaria; cl. I della Sc. Secondaria</b>
<b>Pr. Prevenzione delle dipendenze</b>	<b>Sc. Secondaria</b>	<b>Cl. III della Sc. Secondaria</b>
<b>Pr. "Rifiutando"</b>	<b>Sc. dell'Infanzia Sc. Primaria di Camisano, Pianengo e Capralba</b>	<b>Tutti i gruppi Alcune classi</b>
<b>Pr. Ambiente e territorio</b>	<b>Sc. Primaria e Secondaria</b>	<b>Alcune classi</b>
<b>Pr. Europeo "Frutta nelle scuole"</b>	<b>Sc. Primaria</b>	<b>Tutte le classi</b>
<b>Pr. Alimentazione</b>	<b>Sc. Primaria</b>	<b>Tutte le classi</b>
<b>Pr. "Orti didattici" in collaborazione con l'Istituto Stanga di Crema</b>	<b>Sc. dell'Infanzia Sc. Primaria</b>	<b>Tutti i gruppi Tutte le classi</b>

## POTENZIAMENTO LINGUISTICO

FINALITA': valorizzare e potenziare le competenze linguistiche.

PROGETTI	DESTINATARI	
	SCUOLA	GRUPPI/CLASSI
<b>Lab. di fonologia</b>	<b>Sc. dell'Infanzia</b>	<b>Bambini dell'ultimo anno</b>
<b>Pr. di promozione alla lettura</b>	<b>Tutti gli ordini di scuola</b>	<b>Tutte le classi/gruppi</b>
<b>Pr. Sviluppo delle competenze</b>	<b>Sc. Primaria</b>	<b>Tutte le classi</b>
<b>Pr. di lettura filmica</b>	<b>Sc. Secondaria di Capralba</b>	<b>Classi I e II</b>
<b>Pr. di scrittura creativa</b>	<b>Sc. Secondaria di Sergnano</b>	<b>Classi II</b>
<b>Pr. di lingua latina</b>	<b>Sc. Secondaria</b>	<b>Alunni di cl. III</b>
<b>Pr. Inglese</b>	<b>Sc. dell'Infanzia</b>	<b>Bambini dell'ultimo anno</b>
<b>Pr. Consolidamento della lingua inglese</b>	<b>Sc. Primaria Casale Cr.</b>	<b>Classi IV</b>
<b>Pr. inglese Certificazione Europea</b>	<b>Sc. Secondaria</b>	<b>Alunni di cl. III</b>
<b>Pr. CLIL</b>	<b>Sc. Secondaria</b>	<b>Classi III</b>
<b>Progetto potenziamento della lingua inglese</b>	<b>Sc. Secondaria</b>	<b>Classi I e II</b>
<b>Progetto potenziamento della lingua spagnola</b>	<b>Sc. Secondaria</b>	<b>Alunni di cl. II</b>
<b>Pr. di lingua spagnola</b>	<b>Sc. Secondaria</b>	<b>Classi I</b>

## POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

FINALITA': valorizzare e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.

PROGETTI	DESTINATARI	
	SCUOLA	GRUPPI/CLASSI
Lab. logico-matematico	Sc. dell'Infanzia	Tutti i gruppi
Lab. Scientifico	Sc. Secondaria di Sergnano	Tutte le classi
Pr. sviluppo delle competenze	Sc. Primaria	Tutte le classi
Pr. Mediaexpo	Sc. dell'Infanzia Sc. Secondaria	Tutti i gruppi Classi III
Giochi matematici	Sc. Primaria Sc. Secondaria	Classi III Classi II

## POTENZIAMENTO MOTORIO

FINALITA': conoscere le proprie potenzialità ed acquisire consapevolezza della propria identità corporea;  
 promuovere il valore del rispetto delle regole;  
 condividere esperienze di gruppo;  
 sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sana.

PROGETTI	DESTINATARI	
	SCUOLA	GRUPPI/CLASSI
Lab. di motoria	Sc. dell'Infanzia	Tutti i bambini per gruppi omogenei
Pr. grafo-motorio e di ritaglio	Sc. dell'Infanzia	Tutti i gruppi
Pr. di avviamento alla pratica sportiva (atletica leggera, arrampicata, rugby, basket, calcio a cinque ...)	Sc. Primaria Sc. Secondaria	Tutte le classi Tutte le classi
Pr. acquaticità	Sc. Primaria di Sergnano Sc. Primaria di Pianengo	Classi IV e V Classi IV

## POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

FINALITA': educare all'espressione e alla comunicazione attraverso strumenti musicali ed artistici.

PROGETTI	DESTINATARI	
	SCUOLA	GRUPPI/CLASSI
Lab. di creatività	Sc. dell'Infanzia Sc. Primaria di Pianengo e di Capralba	Tutti i gruppi Alunni di tutte le classi
Pr. Musica	Sc. dell'Infanzia di Pianengo Sc. Primaria Sc. Secondaria	Tutti i gruppi Tutte le classi Tutte le classi
Pr. Coro Vocalise	Sc. Primaria e Secondaria	Tutte le classi

<b>Lab. Music-teatrale</b>	<b>Sc. Primaria di Sergnano Sc. Primaria di Casale Cr.</b>	<b>Classi V Tutte le classi</b>
----------------------------	----------------------------------------------------------------	-------------------------------------

## 4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La Continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali è più facile monitorare il percorso formativo di ogni singolo alunno, dall'entrata nella scuola dell'Infanzia all'uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Allo scopo di garantire continuità all'azione educativa sul piano cognitivo, formativo e relazionale, nei diversi ordini di scuola si predispongono le seguenti attività di raccordo:

- assemblee con i genitori degli alunni in entrata per presentare l'Istituto e l'offerta formativa della scuola;
- incontri tra i docenti delle "classi raccordo" per il passaggio di informazioni
- predisposizione condivisa di prove d'ingresso;
- organizzazione di giornate di accoglienza per gli alunni in entrata, che prevedono la visita della nuova scuola, la partecipazione ad una attività e/o lezione in classe, suddivisi per piccoli gruppi e un incontro-dialogo con alcuni studenti (solo alla sc. Secondaria) per uno scambio di informazioni (discipline, organizzazione oraria....).

L'Orientamento è elemento costitutivo della scuola dell'obbligo: tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola devono aiutare ciascun allievo a conoscere se stesso e a scoprire le proprie capacità e le proprie attitudini; è quindi un'attività trasversale a tutte le discipline, che si sviluppa in tutto l'arco degli otto anni del primo ciclo e che, a livelli diversi, coinvolge alunni, insegnanti e famiglie.

Certamente riceve un impulso maggiore nella scuola secondaria di primo grado, nel primo periodo dell'anno, quando, per gli alunni di classe terza, prende maggiormente la connotazione di orientamento scolastico e si realizza attraverso le seguenti azioni:

- partecipazione al Link (manifestazione organizzata dal Comune di Crema in cui i diversi Istituti Secondari di II grado presentano la loro offerta formativa);
- istituzione di uno sportello orientamento per alunni e genitori;
- organizzazione di stage presso gli istituti superiori;
- divulgazione di materiali informativi: date delle giornate di scuola aperta, depliant...;
- organizzazione di un'assemblea con i genitori per presentare i possibili percorsi dopo il terzo anno della scuola Secondaria di I grado e fornire tutte le informazioni relative all'iscrizione alla scuola superiore;
- contatti con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado per il passaggio di informazioni su situazioni particolari.

## 5. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L'aggiornamento e la formazione sono un dovere (L. 107/2015) per tutti gli operatori della scuola, e costituiscono un importante elemento di qualità del servizio scolastico; sono finalizzati a fornire a tutto il personale strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione e offrire ampi margini di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle nuove tecnologie.

A tale proposito il Collegio dei Docenti può farsi promotore di corsi o iniziative che rispondono ad esigenze sentite e condivise.

Le iniziative proposte dall'Istituto, così come quelle inerenti la Sicurezza, sono da considerarsi prioritarie, tuttavia è consentita, nel limite del possibile, la partecipazione a corsi esterni, nel rispetto

delle esigenze dei singoli docenti.

Il piano delle attività di aggiornamento per i docenti prevede dei corsi con le seguenti priorità:

- corsi sulle competenze per tutti i docenti dell'Istituto;
- corsi di Matematica e Scienze;
- corsi di inclusione per D.S.A;
- corso sull'utilizzo delle nuove tecnologie;
- corsi di formazione per i nuovi docenti immessi in ruolo;
- corsi per la sicurezza e il primo soccorso (Decreto legge 81/2008, integrato dal Decreto 106/2009), rivolti a tutto il personale dell'istituto e ai preposti;
- corsi sul registro elettronico;
- corsi sulle nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo";
- corsi sulle discipline;
- corsi per i docenti di Religione Cattolica (Sc. Primaria);
- corso di lingua inglese (per i docenti della Scuola Primaria).

### **3 IL CURRICOLO**



## 1. IL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

Il curricolo verticale delle competenze è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire. Il mese di Settembre tutto il Collegio Docenti ha iniziato un corso di aggiornamento sulle competenze con la professoressa Sonia Claris.

La realizzazione di tale curricolo è obiettivo primario del nostro Istituto (vedi piano di miglioramento, Parte 6); è stato già elaborato il curricolo delle competenze (in appendice) ed è in fase di realizzazione la stesura di un comune percorso educativo- didattico a livello disciplinare.

## 2. LE LINEE METODOLOGICHE GENERALI

### Scuola dell'Infanzia

Il gioco si pone come una delle modalità fondamentali dal momento che l'apprendimento dei bambini, in questa fase, passa essenzialmente attraverso l'elaborazione dell'esperienza e si realizza con l'esplorazione, la ricerca, la curiosità e l'interazione con l'altro.

Il tempo scuola è strutturato in modo da consentire momenti per le attività didattiche di sezione, organizzate per gruppi di alunni di età eterogenea, alternati a momenti di lavori di intersezione, organizzati per gruppi di alunni di età omogenea. Anche i momenti che diventano consuetudine e rituale giornaliero, come ad esempio il momento mensa, hanno una valenza educativa, in quanto il bambino sviluppa la propria autonomia personale e potenzia la proprie abilità.

### Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Le linee metodologiche generali favoriscono la motivazione ad apprendere e la creatività.

I docenti, dopo aver accertato le abilità di partenza dei singoli alunni,

- valorizzano le attitudini, le esperienze e gli interessi individuali;
- propongono il sapere secondo una modalità disciplinare;
- utilizzano diversi canali di comunicazione, dando spazio anche alle nuove tecnologie;
- adottano strategie che consentono l'esperienza diretta, l'osservazione, la scoperta, la progettazione e la verifica;
- individualizzano l'insegnamento in risposta ai bisogni diversificati di ciascuno;
- programmano attività finalizzate al superamento della separazione rigida delle discipline, per ricostruire l'unità della cultura;
- programmano attività finalizzate alla conoscenza delle proprie abilità ed attitudini, anche in funzione della scelta della Scuola Superiore;
- valutano ed eventualmente usufruiscono di offerte formative, proposte da enti e associazioni locali, coerenti con il Piano educativo.

A seconda delle situazioni, delle discipline, dei bisogni e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, l'insegnamento viene attuato:

- nel gruppo classe
- in piccoli gruppi.

### 3. I CONTENUTI

I contenuti disciplinari sono ricavati dai **Programmi** e dalle **Indicazioni Ministeriali**.

I contenuti minimi di ciascuna disciplina sono sintetizzati in un documento, il **Contratto Formativo**, presentato nel periodo iniziale dell'anno scolastico ai genitori della Scuola Secondaria e reperibile sul sito alla pagina [www.icsernano.gov.it](http://www.icsernano.gov.it)

### 4. LA VALUTAZIONE

#### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale di apprendimenti è effettuata nella scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari di classe e, nella scuola Secondaria di I grado, dal Consiglio di Classe. **Nella Scuola dell'Infanzia** la verifica dell'acquisizione degli obiettivi educativi e delle competenze attese avviene attraverso la compilazione di apposite griglie di osservazione.

**Nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado** la valutazione (periodica e finale) degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio viene effettuata mediante l'attribuzione di voti in decimi, riportati in cifre e in lettere nei documenti di valutazione (l'insegnamento della Religione Cattolica viene invece valutato mediante un giudizio).

I criteri essenziali per la valutazione, periodica-finale, sono i seguenti (C.M. n°10-23/01/09 e DPR 122/2009):

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento, sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Le valutazioni delle singole discipline non sono la risultante della media matematica delle verifiche orali, scritte e delle "esercitazioni", ma devono considerare, in un'ottica formativa di processo (cioè di percorso rispetto ai livelli di partenza), la valenza degli indicatori meta-cognitivi (interesse, partecipazione, livelli di attenzione, atteggiamento culturale di disponibilità ad apprendere...).

Per una valutazione generale del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni, nella **Scuola Primaria e Secondaria di I grado** agli studenti di classi parallele vengono somministrate delle Prove di verifica comuni (**Prove Parallele**), strutturate sul modello Invalsi, alla fine di ogni quadrimestre.

Esse riguardano le seguenti discipline: **Italiano** (*comprensione del testo e grammatica*), **Matematica**, **Storia** (storia, nella sc. Secondaria, solo per le classi terze).

Le Prove sono il frutto di un lavoro di équipe dei docenti coinvolti, che ha come presupposto la stesura di Programmazioni disciplinari condivise e coerenti con il curricolo.

Anche il **comportamento** dell'alunno è **oggetto di una valutazione** espressa con un giudizio nella Scuola Primaria e con una votazione in decimi nella Scuola Secondaria.

Nella Scuola Primaria il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno è illustrato con un *giudizio analitico*.

Al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado viene rilasciata una **certificazione delle competenze** acquisite e nella Scuola Secondaria anche del livello globale di maturazione raggiunto dallo studente.

(Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di valutazione nella seduta del 14/10/14, in applicazione del vigente disposto normativo: D.L. n. 207-30/12/2007; L. 169-30/10/2008; C.M. n. 10-23/01/2009; D.M. n. 5-16 gennaio 2009; DPR 122/2009). Questi criteri sono stati aggiornati nella seduta del 29 Settembre 2016.

Le tabelle per la valutazione sono disponibili tra i documenti in appendice.

## AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il nostro Istituto è da anni impegnato nel fornire servizi sempre migliori, finalizzati in modo particolare alla soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie.

Questa scelta ci ha portato a ripensare l'organizzazione scolastica come condizione fondamentale per "fare Qualità", intesa come miglioramento continuo del "sistema scuola", sia dal punto di vista didattico che organizzativo.

Negli anni scorsi, fino al 2012, l'Istituto ha intrapreso e ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2000, aggiornata 9001:2008 (la prima certificazione risale a Marzo del 2004).

Il lavoro svolto dai docenti, ha riguardato soprattutto la stesura e la revisione delle **procedure**, veri e propri pilastri dell'attività scolastica, in quanto **forniscono i criteri operativi ai quali tutto il personale deve attenersi**.

A partire dall'anno scolastico 2013-14 il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di Valutazione e Miglioramento indetto dall'INVALSI che ha portato a rivedere le scelte strategiche della scuola e ha introdotto la pratica dell'autovalutazione e della formulazione di progetti di miglioramento.

Durante l'anno scolastico 2014-2015 è stato predisposto il RAV (Rapporto di autovalutazione) che ha indicato le priorità per il Piano di Miglioramento.

## 5. IL TEMPO SCUOLA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

**L'orario settimanale di 40 ore è distribuito nell'arco di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, per otto ore giornaliere**, dalle 8.30 alle 16.30. La mensa costituisce momento di normale attività didattica.

Organizzazione della giornata tipo

Dalle	Alle	Attività
8,00	8,30	Pre-orario
8,30	9,00	Entrata
9,00	9,30	Attività di routine quotidiana (appello, saluto, conta, compilazione del calendario, illustrazione delle attività della giornata, compilazione del cartellone del meteo, ecc.)
9,30	10,30	Attività in sezione – Frutta – Giochi collettivi in salone
10,30	11,30	Attività per gruppi omogenei/eterogenei
11,40	12,40	Pranzo
13,00	14,00	Gioco libero/guidato in salone
14,00	16,00	Attività in sezione
16,00	16,30	Uscita

Nella programmazione delle attività annuali è compreso l'insegnamento della religione cattolica e un'attività alternativa per chi non aderisce a tale insegnamento.

**SCUOLA PRIMARIA**

L'orario settimanale è distribuito in tutti i plessi nell'arco di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con 4 ore di lezione al mattino e 2 al pomeriggio ad esclusione del venerdì.

L'intervallo mensa ha la durata di 90 minuti.

Organizzazione oraria dal lunedì al giovedì

PLESSI	mattino				pomeriggio		
	PRE ORARIO	INIZIO LEZIONI	INTERVALLO LEZIONI	FINE LEZIONI	PAUSA MENSA	INIZIO LEZIONI	FINE LEZIONI
<b>CAMISANO</b>	8.00	8.30	10.20 10.35	12..30	12.30 14.00	14.00	16.00
<b>CAPRALBA</b>	8.00	8.30	10.20 10.35	12..30	12.30 14.00	14.00	16.00
<b>CASALE CR.</b>	8.00	8.30	10.20 10.35	12..30	12.30 14.00	14.00	16.00
<b>PIANENGO</b>	8.00	8.30	10.20 10.35	12.30	12.30 14.00	14.00	16.00
<b>SERGNANO</b>	7.30	8.30	10.20 10.35	12..30	12.30 14.00	14.00	16.00

Organizzazione oraria del venerdì

PLESSI	mattino				pomeriggio		
	PRE ORARIO	INIZIO LEZIONI	INTERVALLO LEZIONI	FINE LEZIONI	PAUSA MENSA	INIZIO LEZIONI	FINE LEZIONI
<b>CAMISANO</b>	8.00	8.30	10.20 10.35	12..30			
<b>CAPRALBA</b>	8.00	8.30	10.20 10.35	12..30	12.30 14.00	* *14.00	16.00
<b>CASALE CR.</b>	8.00	8.30	10.20 10.35	12..30			
<b>PIANENGO</b>	8.00	8.30	10.20 10.35	12.30	12.30 14.00	* *14.00	16.00
<b>SERGNANO</b>	8.00	8.30	10.20 10.35	12..30			

\*\* attività organizzate dall'Istituto in collaborazione con le famiglie e l'Amministrazione Comunale

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'orario settimanale è distribuito nell'arco di 5 giorni, con 6 ore di lezione.

SEDI	mattino			pomeriggio	
	INIZIO LEZIONI	INTERVALLO LEZIONI	FINE LEZIONI	INIZIO LEZIONI	FINE LEZIONI
<b>SERGNANO</b>	7.50	9.45-9.50 11.40-11.50	13.40	*14.10	16.00
<b>CAPRALBA</b>	7.50	9.45-9.50 11.40-11.50	13.40	*14.10	16.00

\* Sono previsti rientri pomeridiani in diversi giorni della settimana per attività di ampliamento dell'offerta formativa: lezioni sportive, corso di latino, corsi musicali, attività di potenziamento in ambito linguistico e scientifico.

## 6. I MODELLI FORMATIVI

### SCUOLA PRIMARIA

Il modello formativo delle classi è di 28 ore settimanali (5 mattine, 4 pomeriggi). Per arrivare a 30 ore, dove richiesto, sono state organizzate e finanziate dai Comuni 2 ore di rientro al pomeriggio, con gruppi misti che svolgono diverse attività didattiche ( Pianengo, Capralba ).

DISCIPLINE	Modulo di 28 ore settimanali		
	Classi 1 <sup>^</sup>	Classi 2 <sup>^</sup>	Classi 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>
	Ore	Ore	Ore
<b>Italiano</b>	7	7	6
<b>Storia</b>	2	2	2
<b>Geografia</b>	2	2	2
<b>Matematica</b>	7	6	6
<b>Scienze</b>	1	1	1
<b>Tecnologia</b>	1	1	1
<b>Arte ed immagine</b>	2	2	2
<b>Musica</b>	1	1	1
<b>Educazione fisica</b>	2	2	2
<b>Inglese</b>	1	2	3
<b>Religione Cattolica</b>	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

A tutti gli alunni è offerta la possibilità di rientri pomeridiani per svolgere attività opzionali



Il progetto, realizzato in collaborazione con il corpo bandistico di Sergnano, consiste nell'insegnamento della musica con **approccio strumentale** mirante a fornire una vera e propria formazione globale in questo campo. La durata è annuale

Il progetto, di durata annuale, offre la possibilità di apprezzare e apprendere la musica attraverso il canto e di sviluppare le dinamiche relazionali e di gruppo.

**Vocalise**  
Coro preparatorio



Il progetto, realizzato nel plesso di Capralba con il contributo delle famiglie, dell'Amm. Comunale e della scuola, intende sviluppare la conoscenza della lingua inglese a più livelli in forma ludica. La durata è annuale.

Il progetto, realizzato nel plesso di Pianengo con il contributo delle famiglie e dell'Amm. Comunale, alterna nel corso dell'anno laboratori di giocasport, gioca yoga, inglese, musica e teatro.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il modello Formativo delle classi prime, seconde e terze è di 30 ore, svolte al mattino.

TEMPO SCUOLA ORDINARIO: 30 ORE ^	
Discipline	ore/ sett.
Italiano	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione; Geografia	4
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica.	1
	<b>Totale 30</b>

A tutti gli alunni è offerta la possibilità di *rientri pomeridiani* per svolgere attività opzionali relative a diversi ambiti disciplinari

Il progetto, di durata annuale, si propone di educare gli alunni ad essere spettatori consapevoli e di orientarli verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale. (Sc. Secondaria di Capralba)



Il progetto, realizzato in collaborazione con il corpo bandistico di Sergnano, consiste nell'insegnamento della musica con **approccio strumentale** mirante a fornire una vera e propria formazione globale in questo campo. La durata è annuale.

Il progetto, di durata annuale, offre agli alunni la possibilità di sperimentarsi in diverse discipline sportive: calcio a 5, pallavolo, karate, boxe, badminton, basket, atletica leggera. Bowling, campestre, difesa personale.



# LINGVA LATINA

Il progetto ha lo scopo di avviare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso il consolidamento delle conoscenze grammaticali della lingua italiana. L'attività si svolge nel II quadrimestre.

Il progetto, di durata semestrale, intende consolidare e potenziare la conoscenza della lingua inglese vista come mezzo indispensabile per comunicare e confrontarsi con altre culture, con l'obiettivo di raggiungere il livello A2 (rif. Al quadro normativo vigente)



Il progetto, di durata annuale, offre la possibilità di conoscere ed imparare la lingua spagnola, con l'obiettivo di raggiungere il livello A1 (rifer. al quadro normativo vigente)

Per gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria si propone un soggiorno di studio nell'isola di Malta. Lo stage, della durata di 6 giorni, si caratterizza, come opportunità di perfezionamento nella Lingua Inglese con un corso intensivo di 20 ore di lezione al mattino, a scuola, con docenti madrelingua, ed escursioni pomeridiane con guide bilingue.



Il progetto, di durata annuale, offre la possibilità di apprezzare e apprendere la musica attraverso il canto e di sviluppare le dinamiche relazionali e di gruppo.

Gli alunni delle classi seconde della scuola Secondaria e della classe terza della scuola Primaria partecipano ai giochi matematici a livello d'Istituto



## **4 I RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

### **1 LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE**



Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con queste ultime nell'ambito del processo educativo dei loro figli. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione con le famiglie nell'interesse di ciascun alunno. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'offerta formativa in continuità con la famiglia.

I rapporti scuola-famiglia sono improntati a criteri di chiarezza e trasparenza e si avvalgono del supporto delle nuove tecnologie (registro elettronico) che permettono un'informazione esauriente con cadenza quotidiana.

La collaborazione si articola in diversi momenti:

- **partecipazione agli Organi collegiali** (Consigli di intersezione/interclasse/classe e Consiglio di Istituto);
- **assemblea d'inizio anno** nella quale gli insegnanti presentano la situazione della classe ed esplicitano ai genitori la proposta educativo – didattica e l'offerta formativa. Precisano inoltre i criteri di valutazione, illustrano le attività progettuali che si intendono attuare e comunicano la modalità di assegnazione dei compiti a casa;
- **assemblee nel corso dell'anno**: una per quadrimestre, nella Scuola Primaria, nelle quali gli insegnanti presentano l'andamento della classe, le attività didattiche svolte fino a quel momento e quelle programmate;
- **colloqui generali**: orientativamente una volta al quadrimestre;
- **colloqui particolari**: solo su appuntamento e su precisa richiesta dei genitori o dei docenti;
- **colloqui settimanali** su un calendario definito, nella Scuola Secondaria di I grado;
- **rapporti informali** con i genitori nei momenti di ingresso e di uscita dei bimbi alla Scuola dell'Infanzia;
- **momenti di confronto** tra genitori, anche con la presenza di esperti, sulle tematiche educative e sociali;
- **incontri periodici della Consulta dei genitori** , costituita dai rappresentanti di classe eletti dai genitori di tutte le scuole dell'Istituto, per collaborare, proporre e definire col Dirigente e i membri del Consiglio di Istituto le linee di indirizzo generale dell'organizzazione scolastica.

Non è escluso, se urgente, l'utilizzo della comunicazione telefonica o scritta.

I genitori possono anche riunirsi nella Scuola in modo autonomo, previo accordo con il Dirigente.

## 2. IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento, esposto all'albo o reperibile presso la sede dei singoli plessi, disciplina tutti i momenti dell'organizzazione scolastica per quanto concerne i seguenti punti:

- Iscrizione alunni
- Sorveglianza e sicurezza degli alunni
- Comportamento alunni e provvedimenti disciplinari
- Disposizioni per l'uso del cellulare
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Assegnazione delle classi
- Rapporti docenti–genitori
- Utilizzo materiali e attrezzature
- Iniziative proposte da Enti o Associazioni.

### 3. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (art. 5 bis D.P.R. N. 235 del 21.11.2007)

Considerato che *la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione tra scuola e famiglia* e preso atto del disposto dell'art. 5 bis D.P.R. N° 235 del 21.11.2007 (che cita: “ ... Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia”) i genitori sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità, riferito alla condivisione dei seguenti punti/obiettivi:

- rispetto per le persone (evitando ogni forma di violenza fisica e psicologica verso gli altri);
- regolare frequenza delle lezioni;
- attenzione/impegno nello studio e nelle attività didattiche (portando sempre il materiale scolastico);
- rispetto per l'arredo e l'ambiente scolastico (con risarcimento per eventuali danni volontariamente provocati);
- correttezza nel comportamento e nel rispetto delle regole della convivenza (non usare il cellulare);
- a scuola, indossare abbigliamento nel rispetto dei principi di sobrietà e decenza.

Essi condividono l'applicazione del Regolamento d'Istituto per l'individuazione di comportamenti negativi che richiedono provvedimenti disciplinari da attivare con finalità educativa e per il rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunno ed il ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

I genitori, per favorire i rapporti scuola/famiglia, si impegnano a:

- partecipare con regolarità agli incontri con docenti;
- controllare quotidianamente il diario e le comunicazioni scuola/famiglia;
- giustificare assenze e ritardi;
- controllare l'esecuzione dei compiti;
- instaurare un rapporto costruttivo con i docenti ed il Dirigente segnalando eventuali difficoltà e situazioni problematiche riguardanti l'esperienza scolastica del figlio.



## **5. L' Organizzazione dell'Istituto**

L'Istituto Comprensivo di Sergnano serve un bacino d'utenza di sei comuni del territorio cremasco (*Camisano, Capralba, Castel Gabbiano, Casale Cremasco, Pianengo e Sergnano*) con una popolazione di

Istituto Comprensivo di Sergnano "Primo Levi"

circa undicimila persone. L'Istituto comprende i plessi di tre Scuole dell'Infanzia, cinque di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di primo grado.

## 1. DATI SULL' INTERO ISTITUTO

### SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO	N° SEZIONI	N° ALUNNI	N° DOCENTI
CAMISANO	2	45	5
CASALE CREMASCO	3	88	8
PIANENGO	3	77	10
<b>TOTALE ALUNNI</b>		<b>210</b>	
<b>TOTALE INSEGNANTI</b>			<b>23*</b>

\* L'ins. di religione è la stessa per le tre scuole.

### SCUOLE PRIMARIE

PLESSO	N° CLASSI	N° ALUNNI	N° DOCENTI
CAMISANO	5	89	11
CAPRALBA	5	99	11
CASALE CREMASCO	5	83	11
PIANENGO	6	113	15
SERGNANO	11	197	21
<b>TOTALE ALUNNI</b>		<b>581</b>	
<b>TOTALE INSEGNANTI</b>			<b>69*</b>

\* n. 3 ins. di religione sono in servizio su più plessi (Pianengo+Sergnano, Sergnano+Camisano, Capralba+ Casale+Pianengo).

### SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

PLESSO	N° CLASSI	N° ALUNNI	N° DOCENTI
CAPRALBA	3	63	11
SERGNANO	13	284	30
<b>TOTALE ALUNNI</b>		<b>347</b>	
<b>TOTALE INSEGNANTI</b>			<b>41*</b>

\* n.3 insegnanti (religione, sostegno/tecnologia, sostegno/inglese) sono in servizio sui due plessi.

## 2. IL TEAM DI DIREZIONE

<b>Dirigente Scolastico</b>	NOCI GIUSEPPE
Collaboratori	
<b>Docente Vicario</b>	VEZZOLI PAOLA
<b>2° Collaboratore</b>	AVOGADRI CARLA MARIA
Coordinatori di Plesso	
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	
Sede di Camisano	CERIBELLI ANTONELLA
Sede di Casale Cremasco	LANZI DANIELA
Sede di Pianengo	CALZAVACCA ROSARIA
<b>Scuola Primaria</b>	
Sede di Camisano	PISONI G./MARIANI S.
Sede di Capralba	DELL'OSSO G. / DI BERNARDO A.
Sede di Casale Cremasco	AVOGADRI CARLA MARIA
Sede di Pianengo	PARATI G. /SALVADERI E.
Sede di Sergnano	TEDOLDI M./ FERRANTI E.
<b>Scuola Secondaria di Primo Grado</b>	
Sede di Sergnano	PIACENTINI MARILENA
Sede di Capralba	ZAGHEN MARIA LUISA
<b>Referenti D'Area</b>	
Scuola Dell'Infanzia	DEDÈ ILARIA
Scuola Primaria	AVOGADRI CARLA MARIA
Scuola Secondaria	GROSSI RITA



### 3. LE FUNZIONI STRUMENTALI

<p><b>Area 1 – Gestione del Piano dell’Offerta Formativa</b></p> <p><b>DEDÈ ILARIA</b></p> <p><b>TEDOLDI MARIANGELA</b></p> <p><b>PIACENTINI MARILENA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione del Pof: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento del Pof</li> <li>- Coordinamento dell’attività progettuale</li> <li>- Coordinamento delle attività per la progettazione di un curriculum verticale</li> <li>- Stesura dei regolamenti di Istituto</li> </ul> </li> <li>• Valutazione ed Autovalutazione di Istituto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio e perfezionamento dei criteri di valutazione in uso</li> <li>- Monitoraggio e perfezionamento dei Documenti di Valutazione in uso</li> <li>- Attivazione di procedure di autovalutazione di Istituto</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Area 2 – Servizio ai Docenti</b></p> <p><b>GUARINO MARCO</b></p> <p><b>CONTI MARIAROSARIA</b></p> <p><b>SEVERGNINI ELISABETTA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuove Tecnologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e coordinamento dell’uso delle Nuove Tecnologie</li> <li>- Registro Digitale</li> <li>- Organizzazione di attività di formazione interna per docenti (se necessario)</li> </ul> </li> <li>• Gestione del sito della scuola: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento materiali e inserimento</li> </ul> </li> <li>• Aggiornamento e Formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta istanze formative dei docenti</li> <li>- Cura della diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all’istituto</li> <li>- Promozione progetti di intesa con Enti, Associazioni e Istituzioni esterne</li> <li>- Promozione progetti/bandi di concorso nazionali o europei che possano portare ad un incremento delle risorse della scuola</li> </ul> </li> </ul>

**Area 3 – Servizio agli studenti**

**MALOSIO IDA**

**FERRANTI EMANUELA**

**GRASSI STEFANIA**

**GROSSI RITA**

- Interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:
  - Coordinamento attività degli insegnanti di sostegno
  - Promozione di progetti dedicati all'integrazione
  - Gestione contatti con l'ASL e organizzazione incontri triangolari
  - Partecipazione a incontri organizzati dal CTI
  - Collaborazione con la FS per l'orientamento
- Interventi a favore degli alunni con DSA (legge 170/2010):
  - Stesura progetto finalizzato alla diagnosi precoce dei Disturbi dell'apprendimento
  - Promozione progetti di formazione/aggiornamento
  - Partecipazione agli incontri del CTI e veicolare le informazioni al personale docente
  - Cura della documentazione specifica (PDP)
  - Conoscenza della normativa specifica
- Interventi a favore degli alunni non italofoni:
  - Garantire organicità e coordinamento agli interventi a favore di alunni stranieri, alunni in difficoltà
  - Coordinare le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto
  - Curare le procedure per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione
- Orientamento e Continuità:- Coordinare e gestire le attività di continuità e di orientamento;
  - Collaborare con la FS del Pof per la stesura di un curriculum verticale di Istituto.

## 4. L'UFFICIO DI SEGRETERIA

### ORARI E TIPOLOGIA DEI SERVIZI

<b>ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DURANTE IL PERIODO DI ATTIVITA' DIDATTICA</b>		
	<b>MATTINO</b>	<b>POMERIGGIO</b>
<b>LUNEDI'</b>	10,30 – 13,30	15,00 – 17,00
<b>MARTEDI'</b>	10,30 – 13,30	15,00 – 17,00
<b>MERCOLEDI'</b>	10,30 – 13,30	15,00 – 17,00
<b>GIOVEDI'</b>	10,30 – 13,30	15,00 – 17,00
<b>VENERDI'</b>	10,30 – 13,30	15,00 – 17,00
<b>SABATO</b>		

Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica l'orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria sarà dalle 8,00 alle 12,30.

Si riceve anche su appuntamento previo accordo telefonico (Tel. n. 0373 / 41168)

<b>DIRETTORE D.S.G.A.</b>	Roccatagliata Silvia	3Responsabile dei servizi generali ed amministrativi
<b>UFFICIO ALUNNI</b>	Capelli E.	Alunni sc. Primaria e sc. Secondaria di I° grado / rapporti scuola – famiglia – Registro elettronico
	Alfini Rossana	Alunni sc. Infanzia – Sicurezza
	Pagliari Luigina	Mensa alunni, visite guidate, assicurazioni, settore patrimoniale
	*Cucchi Mascia	
<b>UFF. AMMINISTRATIVI</b>	Severgnini Daniela	Area retribuzioni: stipendi, tfr, disoccupazione, cud, adempimenti fiscali, personale ATA
	Brioschi M. Pia	Area contabilità, compensi accessori, acquisti, programma annuale, conto consuntivo
	Bosso Concetta	Personale docente Scuola Infanzia Primaria, e Secondaria
	*Cacciola Tindara	Archivio, protocollo, personale

\* docente su progetto

Il **Dirigente Scolastico** riceve, preferibilmente, su appuntamento.



## 5. LE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola Secondaria Sergnano</i>	<i>Scuola Secondaria Capralba</i>
<b>Classi</b>	<b>8</b>	<b>34</b>	<b>13</b>	<b>3</b>
<b>Docenti</b>	<b>16</b>	<b>51</b>	<b>33</b>	<b>3: cattedra completa 12: spezzonasti</b>

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa consolidarsi su questi numeri:

- Scuola dell'Infanzia n. 1 docente
- Scuola Primaria n. docenti 6
- Scuola Secondaria di primo grado di Sergnano n 6 docenti
- Scuola Secondaria di primo grado di Capralba n 1+ 9 ore docenti.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- Assistenti amministrativi: conferma degli attuali 6 posti;
- Collaboratori scolastici: ampliamento di almeno 2 unità (da 18 a 20 posti), tenuto conto che l'Istituto è composto da 10 plessi.

### **RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO**

#### **ART. 1, comma 7 Legge 107/2015**

##### **1. Esonero di un collaboratore scolastico- 24 h Scuola Primaria.**

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (10 plessi, 6 comuni di riferimento).

##### **2. N 2 posti Area Linguistica- LETTERA L)- 2 posti Scuola Primaria.**

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazione di settore.

##### **3. N 1 posto scuola primaria Area Linguistica- LETTERA C)**

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazione di settore.

Plesso di utilizzazione: scuola primaria.

**4. N 1 posto Area b) – A059**

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.  
Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado.

**5. N 1 posto Area a) – A345**

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.  
Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado.

**6. N 1 posto Area g) - A030**

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela e al diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.  
Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Secondarie.

**7. N 1 posto Area d) – A345**

Esigenza progettuale: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.  
Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Secondarie.

**6. I SERVIZI****Mensa**

Per esigenze espresse dall'utenza, tutte le Amministrazioni Comunali, in collaborazione con la Scuola, hanno istituito l'erogazione del servizio mensa, anche se con modalità diverse da plesso a plesso. L'organizzazione dell'assistenza educativa spetta alla Scuola e viene attuata dagli insegnanti con l'eventuale supporto dei collaboratori scolastici (Cfr. tabella B).

Alcune classi della Scuola Primaria di Pianengo usufruiscono della mensa esterna. Nella Scuola dell'Infanzia il servizio mensa prevede la presenza di entrambe le insegnanti di sezione.

Il momento della mensa ha una valenza educativa ed offre al bambino/allievo la possibilità di sviluppare la propria autonomia personale e di potenziare le proprie abilità.

**Trasporto**

Per gli alunni con residenza distante dalla scuola, le Amministrazioni Comunali effettuano il trasporto con scuolabus e l'assistenza sul mezzo con alcuni volontari. I Comuni mettono a disposizione gli scuolabus anche per le visite guidate, dopo averne concordato le modalità organizzative con la Scuola.

**Pre e Post Scuola**

In alcune scuole funziona un servizio di pre- o post- scuola gestito o da collaboratori scolastici o da docenti o da personale incaricato dal Comune o dalla Parrocchia.

## 7. MATERIALI E STRUMENTAZIONI DIDATTICHE

### **Biblioteca docenti**

A Sergnano, presso la Scuola Secondaria, è presente una Biblioteca per tutti i docenti dell'Istituto, nella quale si possono reperire testi e riviste a carattere formativo e didattico e testi specifici per l'integrazione e l'insegnamento agli alunni stranieri.

### **Biblioteche alunni**

Per la Scuola Primaria e Secondaria è in atto una collaborazione con le Biblioteche locali per la consultazione e il prestito di libri e per la realizzazione di Progetti lettura.

### **Sussidi**

Ogni ordine di scuola è dotato di materiale didattico e sussidi vari che possono essere utilizzati in modo flessibile anche da altri plessi dell'Istituto (computer, lavagne multimediali, pianoforte, chitarre, tastiere musicali, registratori, video-proiettori, lettori DVD, videocamere e telecamera....).

### **Nuove tecnologie**

Nell'anno scolastico 2014/2015 la Scuola ha investito risorse ed energie per l'aggiornamento dei sussidi informatici. Lo sforzo in atto è quello di dotare tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto della rete wi-fi e di rimodernare i laboratori di informatica accedendo a contributi europei (PON).

## 8. LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie provengono dai fondi Ministeriali (Fondo d'Istituto) e dai Fondi del "Diritto allo studio" stanziati da ogni Comune per le scuole di appartenenza.

Talvolta si chiedono contributi, per progetti o acquisti particolari, a Banche, Aziende, Regione e Comitati genitori.

Per le attività opzionale viene chiesto ai genitori un contributo per l'acquisto del materiale didattico necessario o come quota di iscrizione per i corsi organizzati da enti esterni.

## 9. LA SICUREZZA

Ogni plesso è dotato di:

- documento di valutazione dei rischi (redatto in prima fase da un ingegnere con incarico specifico del Dirigente Scolastico), che valuta i pericoli esistenti all'interno dell'Istituto e le misure ritenute opportune per garantire adeguati livelli di sicurezza;
- piano di evacuazione, contenente le indicazioni generali da rispettare in caso di fuga. Regolarmente e senza preavviso vengono svolte prove di evacuazione allo scopo di familiarizzare con l'abbandono delle strutture edilizie senza creare panico e allo stesso tempo individuare eventuali carenze, difficoltà o errori per introdurre modifiche e aggiustamenti.

In ogni locale dell'Istituto è esposta la cartografia di sicurezza (planimetria di posizione con indicate le vie di fuga, norme di comportamento).

Tutto il personale operante all'interno dell'Istituto è coinvolto nel piano generale di sicurezza con incarichi e funzioni assegnanti dal Dirigente Scolastico.

### **Formazione e aggiornamento**

I punti essenziali del programma di formazione per l'anno specifico in corso sono:

- corso sulla sicurezza per tutti i docenti ed il personale ATA dell'Istituto

- Aggiornamento Corso Primo Soccorso, condotto dai vigili del fuoco a livello provinciale con aggiornamento in itinere
- Presenza di “bacheca sicurezza” in ogni plesso con esposizione di documenti ufficiali previsti dal DPR 81/2008
- Collaborazione tra Dirigente, RSL d’Istituto e preposti a livello di singolo plesso.



## **6. II PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Con l'anno 2015 è stato pubblicato il RAV e si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento partendo dalle priorità emerse dal RAV stesso e dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio Docenti (disponibile tra i documenti in appendice).

Il Dirigente scolastico e lo Staff d'Istituto coinvolgeranno tutta la comunità scolastica predisponendo momenti di condivisione degli obiettivi dell'intero processo di miglioramento; progetteranno azioni condivise sui percorsi di innovazione; renderanno pubbliche la conoscenza e la comunicazione dei progetti di miglioramento

## PRIORITA' E TRAGUARDI

### AREA ESITI DEGLI STUDENTI

**Priorità: ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.**

#### AZIONI:

- Rendere prassi consolidata la preparazione e somministrazione di prove parallele, d'ingresso, intermedie e finali, per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado in Italiano e Matematica, sul stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi ai nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
- Somministrare prove secondo i criteri Invalsi.
- Confrontare e analizzare i risultati.

#### OBIETTIVI MISURABILI:

- Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto non superiore al 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
- Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi e di ordini diversi di scuola, per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutte le maestre della Scuola Primaria dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica, senza ulteriori spese per l'Istituzione.

Per i docenti di Italiano e Matematica della Scuola Secondaria di primo grado sono previste delle riunioni di materia nel piano delle ore collegiali.

### AREA OBIETTIVI DI PROCESSO

**Priorità: elaborare un curriculum verticale di Italiano e Matematica, articolato per competenze.**

#### AZIONI:

- A.S. 2015/16: coinvolgere i docenti nei progetti di formazione sulla progettazione didattica per competenze, con particolare attenzione alle conoscenze ed abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza e ai percorsi metodologici e didattici più efficaci per la costruzione delle competenze.
- A.S.2016/17: predisporre il curriculum verticale di Italiano e Matematica. a livello disciplinare.

**OBIETTIVI MISURABILI:**

- Formazione/aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze.
- Consolidamento degli incontri tra docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, con particolare attenzione per gli alunni con BES.
- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti e organizzazione di Giochi Matematici a livello d'Istituto.

**RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

Corso di aggiornamento con la Professoressa Sonia Clari

Le ore del corso d'aggiornamento per i docenti sono state previste nel Piano annuale, senza ulteriori spese per l'Istituzione.

Organizzazione delle attività per i giochi matematici: 2 docenti d'Istituto per Euro 1.00,00 circa.

Raccolta degli elaborati dei gruppi di lavoro e stesura finale del curriculum ad opera del Gruppo elaborazione curriculum Euro 1.200,00.

**AREA OBIETTIVI DI PROCESSO**

**Priorità: orientamento strategico e organizzazione della scuola.**

**AZIONI:**

- Indirizzare tutte le risorse a disposizione della scuola per conseguire il processo di digitalizzazione.
- Partecipare ai fondi PON.
- Formare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Intercettare le risorse del territorio per acquisire, tenere in funzione, organizzare le dotazioni tecnologiche.

**OBIETTIVI MISURABILI:**

- Dotare i plessi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado della rete LAN.
- Rinnovo del 60% delle attrezzature nei laboratori di informatica dei plessi.
- Partecipazione di almeno il 60 % dei docenti ai corsi d'aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie.
- Dotare le LIM dei plessi di filtri idonei per i minori.

**RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

Nel piano annuale dei docenti dell'Istituto sono previste delle ore per l'aggiornamento, senza ulteriori spese per l'Istituzione.

Finanziamenti PON 1 e PON 2 per la rete LAN e per il rinnovo dei laboratori.

Partecipazione alla raccolta punti COOP per acquisire dotazioni informatiche gratuite.

## AREA OBIETTIVI DI PROCESSO

### **Priorità: inclusione e differenziazione.**

#### AZIONI:

- A.S. 2015/16: integrare la didattica della classe in un contesto di flessibilità degli interventi ispirati alla diversità degli apprendimenti.
- Implementare le esperienze di gestione di gruppi di alunni organizzati in base ai bisogni formativi: recupero e potenziamento.
- Fornire diverse possibilità formative attraverso l'offerta di un curriculum integrato.
- Far partecipare gli alunni ad esperienze di Internazionalizzazione attraverso l'organizzazione di un viaggio d'istruzione.

#### OBIETTIVI MISURABILI:

- Attivazione corsi di Lingua Inglese, Lingua Spagnola, Latino, Matematica.
- Attivazione di corsi per diverse specialità sportive.
- Attivazione di laboratori per alunni con BES.
- Numero di studenti iscritti ai diversi corsi.
- Questionario di gradimento dei corsi.
- Adesione degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al viaggio d'Istruzione a Malta a.s. 2016/2017.
- Partecipazione e superamento della certificazione KET.
- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti.

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

- Corsi di Lingua tenuti da docenti dell'organico potenziato.
- Attività motorie pomeridiane gestite da un docente Euro 1.800,00.
- Corso di Latino tenuto da due docenti per Euro 2.100,00.
- Laboratori per alunni BES attivati sia con l'organico potenziato sia con docenti curricolari.
- L'organizzazione, la pubblicizzazione dei corsi e la predisposizione dei questionari di gradimento dei corsi saranno effettuate dallo STAFF d'Istituto Euro 3.500,00.

## AREA OBIETTIVI DI PROCESSO

### **Priorità: integrazione con il territorio.**

#### AZIONI:

- A.S. 2016/17 Recuperare il ruolo della scuola come interlocutore strategico con le realtà locali.
- Offrire agli alunni un approccio a diverse discipline sportive.
- Offrire agli alunni corsi musicali con l'approccio a diversi strumenti musicali.
- Offrire agli alunni corsi di canto.



**OBIETTIVI MISURABILI:**

- Formalizzare accordi di collaborazione con Società sportive.
- Formalizzare accordi di collaborazione con la Banda Musicale di Sergnano.
- Organizzare, sostenere le lezioni del coro d'Istituto Vocalise e la partecipazione a diversi concerti e concorsi.
- Realizzare la pubblicazione di un DVD con il repertorio del coro Vocalise
- (fondi da sponsor).

**RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

- Esperti esterni forniti dalle società sportive a costo zero in virtù della convenzione stipulata.
- Esperti esterni forniti dalla Banda Musicale; spesa a carico delle famiglie in base alla tipologia di corso.
- Direttore del coro.
- Contributo dei Comuni e contributo delle famiglie per le spese relative al coro Vocalise.

Il nucleo di valutazione formato dallo Staff ha il compito di redigere il Piano di Miglioramento, coordinarne le fasi di esecuzione, condurre una valutazione periodica in itinere che permetta di capire se la pianificazione è efficace o se richiede modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Darà annualmente (entro giugno) rendicontazione degli esiti e delle modifiche attuate, attraverso il sito web.

Il costo del progetto di miglioramento è di Euro 10.800,00.

## **7 APPENDICE**

# 1 LINEE D'INDIRIZZO

Prot. n. 4720/C27

Sergnano, 24 settembre 2015

A tutti i Docenti  
All'ALBO

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA, AI SENSI DELL'ART. 1 C. 14 DELLA LEGGE 107/2014 PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2016-2019.**

## IL DIRIGENTE SOLASTICO

**VISTI** l'art. 3 c. 4 del D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, come modificato dalla Legge N. 107/2015, art. 1 c. 14;

**CONSIDERANDO** - le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione del settembre 2012;

- il POF per il corrente anno scolastico nonché la tradizione progettuale degli interventi educativo-didattici attivati nei precedenti anni scolastici;
- le risultanze del percorso di autovalutazione d'istituto inserite nel rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e le conseguenti priorità in esso individuate;
- gli esiti delle valutazioni esterne (prove INVALSI) ed i risultati delle prove standardizzate interne (prove parallele) predisposte in coerenza con la programmazione didattica a livello d'Istituto;

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della Legge 107/2015, ai Commi 12-17 prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola;
- 6) annualmente, sempre entro il mese di ottobre, il piano può essere rivisto all'interno della normale dinamica progettuale dei feedback periodici delle attività;

**CONSIDERATI** altresì i pareri con le indicazioni presentate dagli Enti Locali e dalle diverse Agenzie del territorio (del volontariato, dello sport, delle Parrocchie, dei Soggetti Sociali, Istituzioni Economiche ...) nonchè dagli organismi Collegiali della Scuola,

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, N. 107 il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla redazione del POF per il triennio 2016-2019;

### **PREMESSA E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il Piano è da considerarsi la risultante di un percorso che porta dalla lettura dei bisogni educativi per attivare una progettazione di interventi mirati che, alla luce delle Indicazioni Nazionali e sulla base delle risorse disponibili, sappia tradursi in sperimentazione di pratiche educative e didattiche inclusive per una valutazione finalizzata al miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento.

In tale contesto generale di riferimento si inseriscono le seguenti Linee di Indirizzo.

#### **Area del Curricolo**

1. Implementare le procedure di pianificazione curricolare migliorando i processi di sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di apprendimento perfezionando il Curricolo Verticale d'Istituto utilizzando indicatori standard di valutazione, prove comuni per classi parallele, per ordine di Scuola e d'Istituto.
2. Rendere funzionale e coerente l'attività didattica al "Curricolo per lo Sviluppo delle Competenze trasversali" (comprese le competenze di cittadinanza e digitali) utilizzando il Certificato delle Competenze previsto dal modello ministeriale, favorendo la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

#### **Area della Valutazione**

1. Potenziare i processi di Valutazione e Autovalutazione d'Istituto passando dall'ottica dell'adempimento normativo (INVALSI – RAV – PIANO DI MIGLIORAMENTO – VALUTAZIONE ESTERNA) alla cultura della qualità del servizio scolastico come riflessione

sulla prassi educativo-didattica e come capacità di ascolto delle esigenze delle famiglie e delle Agenzie del territorio intercettando e rispondendo ai “bisogni” degli alunni.

2. Attivare la verifica dei risultati a distanza rilevati tra i gradi di Scuola interni all’Istituto Comprensivo ed in sinergia con gli Istituti Superiori come presupposto alla revisione, correzione e miglioramento dell’Offerta Formativa e del Curricolo.
3. Monitorare i risultati degli interventi (tramite indicatori osservabili ed oggettivi) sia per la personalizzazione dei Curricoli intesi come supporto agli alunni in difficoltà sia per favorire lo sviluppo delle potenzialità nella valorizzazione delle eccellenze ...
4. Favorire modelli organizzativi, (operando nei Consigli di Classe, in riunioni di dipartimento e di classi parallele) e procedere per intervenire con tempestività ed in modo efficace sugli alunni a rischio e portatori di bisogni educativi speciali (DSA, certificati L.104/92, BES – ADHD ...).
5. Rendere operativa la coerenza tra l’Offerta Formativa, il RAV e il Piano di Miglioramento da tradurre in sequenze di traguardi (azoni e priorità) da sottoporre a monitoraggio dal prossimo anno scolastico.

### **AREA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

1. Individuare e attivare forme organizzative flessibili del “Tempo Scuola” (settimana corta ...) che permettono il potenziamento dell’Offerta Formativa e la piena realizzazione del Curricolo di Scuola attraverso aree di opzionalità progettuale integrata che valorizzino la capacità di scelta degli studenti e delle famiglie in un’ottica orientativa.
2. Favorire la gestione di “gruppi di apprendimento” per classi aperte e gruppi di livello ispirati ad una didattica inclusiva, individualizzata e personalizzata (apprendimento cooperativo, strategie e del problem-solving, didattica laboratoriale).
3. Predisporre Piani di miglioramento coerenti con i risultati delle Prove INVALSI considerando le rilevazioni riferite alle prove di ITALIANO e MATEMATICA nella sequenza sinergica delle Classi 2<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Primaria e Terza Secondaria di I° grado.
4. Potenziamento della conoscenza delle Lingue Straniere e delle culture dei Paesi Europei arricchendo l’Offerta Formativa con corsi finalizzati all’acquisizione delle certificazioni internazionali (KET ...) attraverso la partecipazione a progetti di Stage all’estero attivando percorsi di plurilinguismo (Inglese, Francese, Tedesco/Spagnolo).
5. Implementazione dell’uso di strumenti digitali attraverso il rinnovamento tecnologico dei Laboratori e la predisposizione di “ambienti per l’apprendimento” come previsto dal programma Operativo Nazionale (PON) con l’accesso a contributi europei, secondo le finalità previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

6. Il Piano, nel contesto degli obiettivi formativi previsti dal c. 7 (art. 1) della Legge 107/2015 (dalla lettera “a” competenze linguistiche, - alla lettera “S” Orientamento) considera prioritari per l’Istituto Comprensivo di Sergnano nel prossimo triennio i seguenti punti:
- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’Italiano nonché alla Lingua Inglese e ad altre Lingue dell’Unione Europea.
  - b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
  - c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell’arte, nella Storia dell’arte, nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni anche con il coinvolgimento dei Musei ...
  - g) Potenziamento delle Discipline Motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’Educazione Fisica e allo sport....
  - m) Valorizzazione della Scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’integrazione con le famiglie e con la Comunità locale comprese le Organizzazioni del Terzo settore e le Imprese.
  - n) Apertura pomeridiana delle Scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di Classe, anche con potenziamento del Tempo scolastico o rimodulazione del Monte orario rispetto a questo indicato dal Regolamento di cui al D.P.R. N.89/2009.
  - q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
  - r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell’Italiano come Lingua seconda attraverso corsi e Laboratori, per studenti, di cittadinanza o di Lingua non Italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali ...

Per quanto riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali si ritiene prioritario perseguire i seguenti obiettivi:

- Dotare i Plessi di “Rete Locale Cablata”;
- Garantire ai Plessi l’accesso alla Rete INTERNET di altissima velocità;
- Garantire sistemi di protezione alle Reti;
- Assicurare nuovi spazi didattici per i laboratori di Musica – Tecnologia – Arte – Scienze nei Plessi delle Secondarie (Capralba e Sergnano) e delle Scuole Primarie (Casale C.V. Camisano, Sergnano, Capralba, Pianengo).

Per quanto riguarda i “posti Docenti” in Organico, Comuni e di sostegno, considerando la conferma nel triennio degli stessi indici di iscrizione e frequenza degli alunni, si sottolinea la funzionalità dell’Organico in essere per l’attuale anno scolastico, con 16 posti Comuni dell’Infanzia per 8 sezioni, 51 posti Comuni alla Primaria per 34 Classi; anche per la Scuola Secondaria di I° grado per le Sedi di Sergnano e Capralba si fa riferimento ai dati attuali sia per cattedre sulle “classi di concorso” che per il Sostegno; da segnalare per il Sostegno l’indice penalizzante delle ore di supporto alle classi per singoli “casi” che non rispetta il rapporto 1:2 e che andrebbe pertanto potenziato con ulteriori risorse; per altro come fattore di ulteriore criticità si rileva l’assenza di Personale di Ruolo per i posti di

Sostegno alla Scuola Primaria e la presenza di un solo Docente di ruolo per la Scuola Secondaria di I° grado (nell'ultimo triennio i posti in Organico di Sostegno hanno avuto una assegnazione media di 6 unità).

Organico Personale ATA: per i Collaboratori Scolastici, l'assegnazione (18 posti) se rapportata ai dieci punti di erogazione del Servizio sul territorio risulta inadeguata per garantire sia i parametri di sicurezza che di apertura dei Plessi adeguata al tempo scuola richiesto dall'Offerta Formativa. Si valuta in 20 unità il fabbisogno necessario.

Per il personale di Segreteria l'assegnazione attuale, oltre al Direttore dei Servizi generali Amministrativi è di 6 Assistenti Amministrativi.

**FORMAZIONE DOCENTI** (ART. 1. C124 – Legge 107/2015) è da considerarsi obbligatoria ed è stata condivisa in Collegio Docenti definendo le seguenti priorità:

- **Le nuove Tecnologie (utilizzo delle LIM) e la didattica digitale;**
- Il Curricolo Verticale;
- Didattica per competenze;
- Didattica della Matematica;
- Sicurezza (D.Lgvo 81/2008);
- Valutazione/autovalutazione;
- Didattica alle discipline curriculari.

**La formazione per gli ATA** riguarda:

- Valorizzazione delle Competenze professionali;
- La Sicurezza (d. L.gvo 81/2008);
- La digitalizzazione nelle Segreterie (Protocollo Digitale – dematerializzazione - trasparenza - anticorruzione ...);

Per gli alunni delle Classi Terze, Scuole Secondarie di I° grado, si procederà ad inserire la formazione riferita alle tecniche di I° Soccorso contestualmente a quanto già previsto dalle discipline di Scienze, tecnologia e educazione motoria.

Il presente Piano sarà portato all'esame del Collegio Docenti convocato in data 29/09/2015 alle ore 16,30 e potrà essere oggetto di ulteriori aggiornamenti in rapporto al quadro normativo di riferimento.

Il Dirigente Scolastico  
(Dott. Noci Giuseppe)

## 2 TABELLE PER LA VALUTAZIONE

### SCUOLA PRIMARIA

#### Comportamento

Per la valutazione del giudizio del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Curare la propria persona
- Portare a termine con affidabilità gli impegni presi (a scuola e a casa)
- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi scolastici
- Rispettare le regole convenute

#### GIUDIZI UTILIZZATI PER IL COMPORTAMENTO:

**OTTIMO – DISTINTO – BUONO – DISCRETO --SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE**

#### VALORI ATTRIBUITI AI GIUDIZI SINTETICI RELATIVI ALLA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE NUMERICA	RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
<b>10 / 10</b>	L'alunno ha raggiunto con sicurezza tutti gli obiettivi prefissati dalla programmazione, sa operare autonomamente, apportando contributi personali.
<b>9 / 10</b>	L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione e sa operare autonomamente.
<b>8 / 10</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione e sa operare in modo abbastanza autonomo.
<b>7 / 10</b>	L'alunno ha raggiunto in modo discreto gli obiettivi prefissati dalla programmazione.
<b>6 / 10</b>	L'alunno ha raggiunto in parte degli obiettivi prefissati dalla programmazione.
<b>5 / 10</b>	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione.

Nella valutazione finale si terranno presenti:

- i risultati dell'apprendimento in rapporto al percorso dell'alunno, considerando il livello di partenza e gli eventuali miglioramenti;
- il livello di partecipazione in classe e la capacità di collaborazione dimostrata;
- l'impegno e l'interesse dimostrati.



## SCUOLA SECONDARIA

### Indicatori per la valutazione del Comportamento

- Rispetto delle regole (rapporto con gli adulti, rapporto col gruppo dei pari, atteggiamento in classe).
- Partecipazione (attenzione, interesse, richiesta di spiegazioni o chiarimenti).
- Impegno (frequenza, esecuzione dei compiti a casa e del lavoro assegnato in classe, materiale scolastico).

VALUTAZIONE NUMERICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<b>10</b>	Partecipazione costruttiva, impegno proficuo, rispetto consapevole delle regole.
<b>9</b>	Partecipazione collaborativa, impegno costante, rispetto delle regole.
<b>8</b>	Partecipazione discontinua, impegno sufficiente, rispetto formale delle regole.
<b>7</b>	Partecipazione saltuaria, impegno inadeguato, parziale rispetto delle regole, occasionali richiami.
<b>6</b>	Atteggiamento passivo o di disturbo, impegno inadeguato, comportamento poco corretto, numerosi richiami e/o presenza di sanzioni.
<b>5</b> Tale valutazione determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di licenza.	Partecipazione costruttiva, impegno proficuo, rispetto consapevole delle regole.

#### N.B.

Col termine **richiami** si intendono note o comunicazioni alle famiglie sul Libretto verde, nella sezione *Rapporti disciplinari* (riportate nel Registro di classe e nel Registro personale del docente).

Vengono utilizzati per evidenziare:

- comportamenti poco corretti nei confronti di persone e cose
- disturbo delle lezioni
- frequenti dimenticanze
- mancato svolgimento dei compiti
- ripetuti ritardi nella firma delle comunicazioni, valutazioni, assenze, ...

La **sanzione** viene utilizzata quando i ripetuti richiami non determinano un cambiamento nell'atteggiamento o quando si ravvisano gravi infrazioni alle regole della convivenza e del Regolamento d'Istituto.

## Criteria di valutazione della Didattica

I criteri di valutazione si ispirano al principio della trasparenza; ogni prova di verifica riporterà gli obiettivi che si intendono controllare.

I criteri di valutazione stabiliti per i singoli obiettivi sono, partendo dal più basso, i seguenti:

VOTO	COMPETENZE		
	CONOSCENZE, ESPOSIZIONE	APPLICAZIONE	INTERPRETAZIONE, ANALISI, SINTESI
4/10	conoscenze frammentarie e gravemente lacunose, improprietà di linguaggio	anche se guidato, applica le conoscenze minime con gravi errori	comprensione difficoltosa
5/10	conoscenze lacunose, improprietà di linguaggio	guidato, applica le conoscenze minime con errori	comprensione parziale
6/10	conoscenze essenziali, esposizione semplice e sufficientemente corretta	applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	comprensione corretta di semplici informazioni, analisi parziale
7/10	conoscenze adeguate, esposizione corretta, sufficiente proprietà di linguaggio	applica autonomamente e correttamente le conoscenze acquisite, ma con imperfezioni	esatta comprensione del testo, analisi corretta, rielaborazione parziale
8/10	conoscenze precise, esposizione corretta, proprietà di linguaggio	applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	comprensione corretta, analisi completa, rielaborazione autonoma
9/10	conoscenze precise e approfondite, esposizione corretta, proprietà di linguaggio	applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze acquisite, trovando le soluzioni adeguate	comprensione precisa e completa, analisi approfondita, rielaborazione autonoma e approfondita
10/10	conoscenze ampie, con approfondimento autonomo, esposizione corretta, appropriata ed efficace	applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze acquisite, trovando la soluzione ottimale	comprensione precisa e completa, analisi approfondita, rielaborazione autonoma e approfondita con apporti critici personali



### 3. CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

#### COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>COMUNICARE</b>	Il bambino impara a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, a dialogare; si avvicina alla lingua scritta e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	L'alunno comunica in modo chiaro e coerente esperienze e conoscenze, tenendo in considerazione gli interventi altrui; comprende e produce messaggi di diverso tipo; utilizza un linguaggio appropriato.	L'alunno analizza, scompone e sintetizza i contenuti, li organizza in maniera logica ed esauriente, anche in forma interdisciplinare, con linguaggio appropriato ed efficace e considerazioni personali.
<b>INTERAGIRE</b>	Il bambino utilizza il proprio corpo per interagire con i compagni e con la realtà delle cose e dello spazio; riconosce in sé e nell'altro un'originalità che va sostenuta e ampliata nella consapevolezza che attraverso la relazione si costruisce il rapporto con gli altri.	L'alunno interagisce all'interno del gruppo, nel rispetto delle regole condivise, contribuendo con apporti personali alla realizzazione di attività collettive.	L'alunno nel gruppo collabora in modo costruttivo e responsabile, rispetta con consapevolezza le regole della convivenza, confrontandosi con le idee degli altri.
<b>RISOLVERE SITUAZIONI-PROBLEMA</b>	Il bambino scopre, osserva, analizza e interroga l'ambiente per dare risposte a domande e questioni.	L'alunno, di fronte ad una situazione problema, compie osservazioni, formula ipotesi e sceglie quella adeguata alla soluzione, motivandola.	L'alunno, di fronte ad una situazione problema, utilizza le proprie conoscenze per elaborare soluzioni ottimali, verificandone l'efficacia alla luce dei risultati raggiunti.
<b>IMPARARE A IMPARARE</b>	Il bambino affronta in modo autonomo la scansione e il ritmo della giornata scolastica, esegue consegne ed incarichi in autonomia e nei tempi stabiliti, organizza strumenti e materiali didattici.	L'alunno sceglie e usa gli strumenti di lavoro; applica le procedure già acquisite, gestendo il tempo in modo efficace.	L'alunno conosce e comprende le proprie strategie di apprendimento, organizza lo studio in modo autonomo e produttivo, è consapevole delle competenze acquisite.

## I DISCORSI E LE PAROLE - ITALIANO: COMPETENZE IN USCITA

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE E SCRITTA</b>	Il bambino comprende parole, discorsi e narrazioni e fa ipotesi sui significati.	L'alunno legge e comprende testi di diversa tipologia per cogliere l'argomento di cui si parla, individuare l'informazione principale e fare semplici inferenze.	L'alunno comprende messaggi orali e testi scritti di diverso tipo al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; legge testi letterari e incomincia a costruirne una interpretazione.
<b>PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE E SCRITTA</b>	Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	L'alunno produce testi scritti di diversa tipologia e forma, corretti, coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario, utilizzando anche le nuove tecnologie; interagisce in modo comunicativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazione ed esempi; racconta storie lette o ascoltate, espone, argomenti di studio in modo chiaro, utilizzando i più frequenti termini specifici legati alle discipline.	L'alunno scrive correttamente testi di diverso tipo, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario; adotta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate; interagisce in modo efficace e adeguato in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee altrui; espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici, quali mappe, schemi, presentazioni al computer.
<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b>	Il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico; usa la lingua italiana per chiedere e offrire spiegazioni, per progettare attività, per definire regole.	L'alunno amplia il proprio lessico recettivo e produttivo; crea relazioni di significato, categorizza, connette, analizza e deduce.	L'alunno padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; ad alto uso; di alta disponibilità).

## LINGUA 2 (INGLESE E FRANCESE): COMPETENZE IN USCITA

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE E SCRITTA</b>	/	L'alunno ascolta, legge e comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari.	L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso relativo ad argomenti familiari. E' in grado di leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano, in lettere personali, in semplici biografie e testi letterari.
<b>PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE E SCRITTA</b>	/	L'alunno interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, a voce e per iscritto, con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.	L'alunno descrive a voce e per iscritto aspetti del proprio ambiente; chiede spiegazioni e svolge i compiti secondo le consegne date in L2; organizza le conoscenze linguistiche e metalinguistiche apprese per formulare semplici messaggi
<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b>	Il bambino ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse.	L'alunno osserva e riflette sui suoni e sulla struttura della frase di lingua straniera in relazione alla lingua madre.	L'alunno individua globalmente le relazioni tra la lingua madre e quelle straniere, rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti ed usi di culture diverse, confronta le strategie utilizzate per imparare. Con l'ausilio, delle tecnologie è incoraggiato a migliorare le proprie conoscenze e abilità digitali.

**CONOSCENZA DEL MONDO (numero e spazio) - MATEMATICA:  
COMPETENZE IN USCITA**

<b>AMBITO</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<b>NUMERI</b>	Il bambino confronta e valuta quantità, ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale.	L'alunno utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
<b>SPAZIO E FIGURE</b>	Il bambino raggruppa gli oggetti secondo criteri di forma e dimensione. Sa descrivere le forme di oggetti tridimensionali riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà.	L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (righello, goniometro, metro ...).	L'alunno confronta ed analizza figure geometriche individuando invarianti e relazioni.
<b>RISOLUZIONE DI PROBLEMI</b>	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà,	L'alunno legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; costruisce ragionamenti formulando ipotesi e riesce a risolvere semplici problemi. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	L'alunno individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
<b>RELAZIONI, DATI, PREVISIONI</b>	Il bambino formula ipotesi, completa tabelle, utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici da cui ricava informazioni; riconosce e quantifica dati semplici e situazioni di incertezza.	L'alunno analizza i dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO (oggetti, fenomeni, viventi) SCIENZE: COMPETENZE IN USCITA

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>OSSERVARE E SPERIMENTAZIONE</b>	Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.	L'alunno esplora i fenomeni, i viventi e l'ambiente con un approccio scientifico e ne riconosce le caratteristiche principali.	L'alunno osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.
<b>ANALISI</b>	Il bambino elabora la prima "organizzazione fisica " del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà.	L'alunno individua somiglianze e differenze, registra i dati, produce rappresentazioni e schemi; espone ciò che ha sperimentato usando un linguaggio adeguato.	L'alunno analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO - STORIA: COMPETENZE IN USCITA

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>USO DELLE FONTI</b>	Il bambino impara a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni.	L'alunno riconosce ed esplora le tracce storiche del passato; trae informazioni da fonti di diversa natura.	L'alunno produce informazioni storiche utilizzando fonti di vario genere.
<b>ORGANIZZAZIONI DELLE INFORMAZIONI</b>	Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni; individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; usa carte geostoriche e testi storici per ricavare informazioni.	L'alunno comprende testi storici e li sa rielaborare con personale metodo di studio.
<b>STRUMENTI CONCETTUALI</b>	Il bambino dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali.	L'alunno usa conoscenze e abilità per comprendere avvenimenti del passato, confrontandoli con il mondo contemporaneo.	L'alunno usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo attuale.
<b>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>	Il bambino sa riferire correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	L'alunno espone con coerenza, in modo orale e scritto, le conoscenze e i concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno espone le conoscenze storiche acquisite, in forma orale o scritta, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO - GEOGRAFIA: COMPETENZE IN USCITA

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>ORIENTAMENTO</b>	Il bambino individua la posizione di oggetti e persone nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle cartine geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte.
<b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'</b>	Il bambino utilizza termini come avanti/dietro, sopra/sotto...	L'alunno utilizza il linguaggio della geografia per interpretare le carte geografiche e il globo terrestre.	L'alunno utilizza opportunamente il linguaggio e gli strumenti della disciplina per comunicare efficacemente informazioni geografiche.
<b>PAESAGGIO</b>	Il bambino localizza e riconosce nel proprio territorio i principali edifici pubblici.	L'alunno individua gli elementi fisici ed antropici dei sistemi territoriali e dei paesaggi italiani, li confronta e ne rileva connessioni; individua azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.	L'alunno sa leggere e interpretare il paesaggio nei suoi elementi.
<b>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	Il bambino riconosce nel proprio ambiente di vita le funzioni di alcuni edifici pubblici.	L'alunno comprende l'organizzazione del sistema territoriale italiano.	L'alunno osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui di essi.



## LA CONOSCENZA DEL MONDO - TECNOLOGIA: COMPETENZE IN USCITA

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>VEDERE E OSSERVARE</b>	Il bambino si confronta con i nuovi media e i linguaggi della comunicazione.	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni artificiali; conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia.	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali; conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.
<b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	L'alunno produce rappresentazioni del proprio operato.	L'alunno è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
<b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e possibili usi.	L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti, descrivendone la funzione e la struttura. L'alunno ricava informazioni leggendo etichette, volantini o documentazioni tecniche.	L'alunno conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso grafico ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione; sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi.
<b>COMPRESIONE ED USO DI LINGUAGGI SPECIFICI</b>			L'alunno ricava informazioni dalla lettura e dall'analisi dei testi o tabelle in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

## IMMAGINI, SUONI, COLORI-MUSICA: COMPETENZE IN USCITA

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>ASCOLTO</b>	Il bambino segue con curiosità e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica.	L'alunno esplora i suoni dell'ambiente; riconosce il suono degli strumenti musicali e gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale; interpreta e descrive brani musicali.	L'alunno riconosce i diversi timbri dei principali strumenti musicali; identifica i temi principali e riconosce le più semplici forme musicali.
<b>RIPRODUZIONE DI SEMPLICI MELODIE</b>	Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti; sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	L'alunno realizza semplici brani con voce e strumenti, da solo e in gruppo; esplora combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.	L'alunno esegue facili melodie tramite lettura dal pentagramma, conoscendo le prime regole di teoria musicale; conosce le capacità e le potenzialità della propria voce ed è in grado di intonare semplici o famose melodie.

**ARTE: COMPETENZE IN USCITA**

<b>AMBITO</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<b>ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.	L'alunno utilizza, trasforma, rielabora le immagini in modo creativo sperimentando molteplici tecniche, materiali e strumenti: grafico -espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali.	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
<b>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	Il bambino è in grado di osservare e descrivere immagini.	L'alunno osserva e descrive immagini (opere d'arte e fotografie ...): linee, colori, forme, volume, spazio.	L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, e di filmati audiovisivi.
<b>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>	Il bambino sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.	L'alunno familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale, appartenenti alla propria e ad altre culture.	L'alunno legge le opere più significative prodotte dall'arte antica, medievale, moderna/contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici culturali e ambientali; riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione; analizza e descrive beni culturali utilizzando il linguaggio appropriato.

## IL CORPO E IL MOVIMENTO - EDUCAZIONE FISICA: COMPETENZE IN USCITA

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	L'alunno coordina ed utilizza schemi motori combinati in forma successiva e poi in forma simultanea; organizza, controlla e adatta il proprio movimento ai compiti motori richiesti in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti; utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento alla situazione.
<b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	L'alunno esegue sequenze di gesti motori rispettando il ritmo e curando l'espressività del corpo.	L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
<b>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva	L'alunno partecipa attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettando le regole dell'attività sportiva; accetta la sconfitta con equilibrio e vive la vittoria rispettando gli avversari, dimostrando senso di responsabilità e accettazione della diversità.	L'alunno è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità o di impegnarsi per il bene comune; pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
<b>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione	L'alunno agisce rispettando i criteri base di sicurezza e dello star bene per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.	L'alunno rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri; riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

**RELIGIONE CATTOLICA: COMPETENZE IN USCITA**

<b>AMBITO</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<b>DIO E L'UOMO</b>	Il bambino sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, che riconosce come dono di Dio Creatore.	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti.
<b>LA BIBBIA E LE FONTI</b>	Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.	L'alunno individua a partire dalla Bibbia, le tappe, essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini; ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente.
<b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.	L'alunno sa intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e sa porsi domande di senso.
<b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	Il bambino sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	L'alunno scopre la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Riconosce nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

# INDICE

LA MISSION	pag.2
1 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	pag.3
2 L'OFFERTA FORMATIVA	pag.6
2.1 Le finalità	pag.7
2.2 L'area dell'inclusione	pag. 7
2.3 L'ampliamento dell'offerta formativa	pag.10
2.4 Continuità ed orientamento	pag.14
2.5 Formazione e aggiornamento docenti	pag.14
3 IL CURRICOLO	pag.16
3.1 Il curriculum verticale delle competenze	pag.17
3.2 Le linee metodologiche generali	pag.17
3.3 I contenuti	pag.18
3.4 La valutazione	pag.18
3.5 Il tempo scuola	pag.19
3.6 I modelli formativi	pag.21
4 I RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA	pag.24
4.1 La relazione con le famiglie	pag.25
4.2 Il Regolamento d'Istituto	pag.25
4.3 Il patto educativo di corresponsabilità	pag.26
5 L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	pag.27
5.1 Dati sull'intero Istituto	pag.28
5.2 Il team di direzione	pag.29
5.3 Le funzioni strumentali	pag.30
5.4 L'ufficio di segreteria	pag.32
5.5 Le risorse umane	pag.33
5.6 I servizi	pag.34
5.7 Materiali e strumentazioni didattiche	pag.35
5.8 Le risorse finanziarie	pag.35
5.9 La sicurezza	pag.35
6 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.37
7 APPENDICE	pag.42
7.1 Linee d'indirizzo	pag.43
7.2 Tabelle per la valutazione	pag.48
7.3. Curriculum verticale delle competenze	pag.51